

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Il Presidente

Prot. 10660

- 8 AGO 2018

On. Luigi Di Maio
Ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico

p.c. On. Claudio Durigon
Sottosegretario al Lavoro

Signor Ministro,

ROMA

sin dal suo insediamento, questo Governo regionale si è trovato ad affrontare le particolari difficoltà connesse al prolungato stato di crisi del comparto della formazione professionale e degli operatori degli sportelli multifunzionali.

Dopo molti anni di assoluto stallo del settore, con conseguente inoccupazione della più larga parte degli addetti, questo Governo regionale, nell'arco di sette mesi, ha ripristinato le attività formative, cosicchè è oggi possibile prevedere il parziale riassorbimento occupazionale dei lavoratori da tempo fuoriusciti dal bacino.

In ragione della intuibile e confinata efficacia del predetto intervento, la complessiva platea degli operatori della formazione e degli sportelli multifunzionali, afferente ad un unico albo regionale, continua a rappresentare uno spinoso bacino di crisi che coinvolge circa ottomila famiglie siciliane.

Di tanto, Signor Ministro, Ella ha avuto notizia in occasione dell'incontro collegiale con gli Assessori al Lavoro, così come anche l'Assessore regionale all'Istruzione e alla Formazione professionale ha avuto modo di rappresentare direttamente al Signor Sottosegretario Durigon, che legge per conoscenza, in coincidenza con una recente visita dello stesso in Sicilia.

Al di là di ogni possibile valutazione sulle origini e sulle cause che, in un lungo arco temporale, hanno generato, nel settore, il sovradimensionamento degli addetti, si consolida oggi una vera e propria emergenza sociale i cui impatti umani ed economici non sono ulteriormente tollerabili.

A questo punto, con l'intento di definire condivise linee di azione, ritengo utile e necessario richiedere un confronto con la S.V. e con il Ministero che Ella dirige al fine di individuare sostenibili obiettivi e programmare adeguati interventi, volti ad arginare e risolvere la descritta situazione di crisi.

Si chiede, dunque, che le misure correttive e le azioni di ricollocazione occupazionale e di tutela sociale, da adottarsi da parte della Regione Siciliana, possano essere assunte di concerto con codesto Ministero attraverso la costituzione di un "Tavolo di confronto", finalizzato a pianificare il processo di risanamento del comparto sulla base di una puntuale ricognizione degli strumenti giuridici e delle risorse finanziarie a disposizione.

Confidando nella opportunità di avviare a breve, in un contesto di leale collaborazione istituzionale, il richiesto confronto, resto in attesa di gradito riscontro e Le porgo i migliori saluti.

Parre,

Nello Musumeci

